



"Non è trascurabile prevedere un forte rischio che migliaia di persone possano convergere in una delle città più colpite dai focolai di infezione"

La sede scelta è il teatro Palapartenope di Napoli, la città campana più colpita dal Covid

di Erika Noschese

Continua la battaglia della Cisl Fp di Salerno per il concorso indetto dall'azienda ospedaliera universitaria Ruggi di Salerno per il reclutamento di 160 cps infermieri. La prova selettiva, di fatti, si terrà a Napoli - la città campana più colpita dal Covid - presso il teatro Palapartenope, che vedrà il coinvolgimento di circa 10mila operatori sanitari, la maggior parte e dei quali, se non quasi la totalità di essi, allo stato impegnati a fronteggiare l'emergenza da contagio Covid-19, i quali dovranno recarsi a Napoli, presumendo inoltre che i candidati dovranno affrontare dei viaggi da tutto il paese per partecipare alla preselezione. Per il segretario generale Pietro Antonacchio, di fatti, attivare una preselezione in questo particolare momento, potrebbe rappresentare anche un atto lesivo dei diritti costituzionali dei candidati che richiama ai principi di uguaglianza, di pari dignità e di assenza di distinzione di condizioni personali e sociali, atteso che gli interessati dovrebbero sottoscrivere una autocertificazione, nella quale e sotto la propria responsabilità, dovrebbero dichiarare di essere consapevoli ed accettare il fatto di non poter fare ingresso nei locali in caso di provenienza da zona a rischio o di essere stati a contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti. Secondo il sindacato, infatti, è evidente la impossibilità di partecipazione della maggioranza dei candidati, siano essi già contrattualizzati a tempo indeterminato presso altre aziende sanitarie, ma anche e soprattutto di coloro, attesa la partecipazione alla preselezione prevista di tutti i lavoratori assunti per l'emergenza Covid-19, che allo stato risultano inseriti e reclutati con contratti a tempo determinato di varia natura, nella filiera sanitaria per la espresa ed eccezionale motivazione di fronteggiare l'epidemia in atto. "Allora molti non potranno partecipare, ma potrebbero anche verificarsi situazioni per le quali, al fine di non perdere l'occasione di partecipare alla preselezione,

candidati potrebbero presentare autocertificazioni mendaci, di cui ovviamente se ne assumono la responsabilità ma che potrebbe comunque essere una fattispecie favorevole ad alimentare focolai infettivi, di conseguenza esportati in tutto il paese", ha sottoli-



Pietro Antonacchio

Prova preselettiva per l'arruolamento di 160 nuovi infermieri

neato la Cisl Fp che parla di mancato rispetto di quanto disposto dal bando pubblicato sulla gazzetta ufficiale; l'elenco dei partecipanti al concorso che non devono partecipare alla preselezione, ma non corrisponde alle indicazioni previste nel bando e contrastano con le stesse poiché, nel mentre si prevedeva la esenzione dalla partecipazione alla prova preselettiva per coloro che alla data di pubblicazione erano in servizio nell'ente in quanto l'avviso dello scorso 14 ottobre esclude quanti all'atto erano in servizio ma allo stato non lo risultano, più con manifesta modifica unilaterale e mancato rispetto dei principi sanciti nell'avviso pubblicato in gazzetta. Inoltre, alla preselezione, paradossalmente, dovrebbero partecipare anche lavoratori che avendo partecipato alla ricognizione dell'ente per la verifica di coloro aventi i requisiti richiesti per la stabilizzazione non hanno avuto riscontro alle proprie istanze e nonostante siano in possesso dei 36 mesi previsti per la trasformazione dei contratti di lavoro. Antonacchio chiede dunque la sospensione della preselezione "poiché oltre a ledere i principi fondamentali della costituzione presenta delle anomalie burocratiche ed amministrative molto rilevanti. Ledo i principi di pari opportunità e di uguaglianza e a nulla serve cercare di trovare delle pezze invitando a presentare autocertificazioni non oggettive poiché opinabili, atteso che la quasi totalità dei candidati attualmente è in ser-

"La partecipazione ad un concorso non è anche una questione di sovraccarico dei trasporti"

vizio ed opera in strutture sanitarie direttamente ed indirettamente a contatto con il Covid poiché impegnati a contrastare l'epidemia in atto - ha dichiarato - Siamo stati costretti ad investire tutte le istituzioni con la speranza che qualcuno ritenga di assumersi l'onere di dimostrarsi il garante dei diritti fondamentali dei cittadini. Oltre ciò non è trascurabile prevedere un forte rischio che nella città di Napoli migliaia di persone possano convergere in una delle città più pericolose del paese per l'insorgenza di numerosi focolai di infezione, situazione che ha costretto lo stesso Presidente a dover lavorare da Salerno nel bunker del Genio Civile. Da qui l'attacco all'azienda ospedaliera universitaria, rea di aver bandito il concorso che "ha bloccato tutti i congedi ordinari. "La città di Salerno, nella gestione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria, si sta caratterizzando per incoerenza ed approssimazione. Spero che chi ha buon senso se ne serva". Sulla stessa linea di pen-

siero anche Antonio Capezzuto che chiede lo slittamento delle prove preselettive. "Riteniamo - spiega il segretario generale Fp Cgil Salerno, Antonio Capezzuto - non ci siano le condizioni per espletare una prova preselettiva che vedrebbe la partecipazione di migliaia di candidati, in un momento dove va mantenuta alta l'attenzione dal punto di vista sanitario. La partecipazione ad un concorso non è solo una questione di gestione degli spazi adibiti alle prove, ma anche una questione di sovraccarico dei trasporti considerato l'alto numero di partecipanti provenienti da ogni parte della Regione

Campania. Tra l'altro, tra i partecipanti alla selezione risultano presenti numerosi operatori sanitari impegnati in queste ore presso i Presidi Ospedalieri, in prima linea al contrasto al contagio da coronavirus. Un ulteriore motivo di stress correlato alla propria attività lavorativa in un momento in cui bisognerebbe essere concentrati esclusivamente sull'assistenza e non anche alla preparazione di una decisiva prova concorsuale". "Serve - conclude Capezzuto - buon senso e prevedere uno slittamento della prova concorsuale quando la situazione epidemiologica sarà più gestibile".

La Uil Fpl Salerno chiede un incontro Percorsi Covid nei presidi dell'Azienda ospedaliera "Ruggi"

Dopo la nota dei direttori generale e sanitario dell'azienda ospedaliera universitaria Ruggi, il coordinamento della Uil Fpl Salerno ha richiesto un incontro urgente, secondo le modalità previste dall'emergenza Covid, in quanto mancherebbe una adeguata informativa sui percorsi Covid e non nelle singole Unità operative e nei specifici dipartimenti del presidio ospedaliero onde scongiurare interventi frammentati e non coordinati, legati alle singole esigenze assistenziali. "Appare incomprensibile la direttiva di non accettare trasferimenti da altri ospedali per casi di urgenza dato che l'Azienda ospedaliera universitaria di Salerno è riferimento di numerose linee assistenziali della provincia", ha detto Raffaele Albano del coordinamento provinciale dei medici della Uil Fpl Salerno che attende una convocazione dai vertici del nosocomio per fare il punto della situazione in merito alla gestione dell'emergenza.

